

DIREZIONE GENERALE



Collegi Geometri d'Italia

LORO SEDI

e p.c. ai Sigg. Delegati

Oggetto: Emergenza Covid-19 indennità ai professionisti fondo per il reddito di ultima istanza

Facendo seguito alle circolari del 30 marzo e del 1° aprile 2020, si forniscono di seguito le informazioni relative alle domande di indennità di 600 euro pervenute alla Cassa e si invia, sulla base dell'estrazione effettuata alle ore 12.00 di oggi, l'elenco delle domande presentate dai geometri iscritti al Collegio con indicazione delle

- domande già liquidate;
- domande in corso di liquidazione;
- domande liquidabili ma prive di integrazione documentale (sollecitata ancora una volta ieri con la nota 1 qui allegata);
- domande accoglibili, ma non liquidate perché fuori dallo stanziamento governativo;
- domande fuori dallo stanziamento governativo e prive di integrazione documentale (sollecitata ancora una volta ieri per evitare che in caso di ulteriore copertura governativa rimangano fuori, cfr. la nota 2 allegata);
- domande rigettate perché prive dei requisiti (pensionati, altra gestione previdenziale, praticanti e cancellati ante 23 febbraio).

Si informa che in giornata saranno comunicati i rigetti per le diverse causali sopra indicate e che **domani 30 aprile sarà l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di indennità e delle integrazioni di quelle già presentate.**

Quanto all'iter seguito per l'istruttoria delle domande si rappresenta che il decreto interministeriale del 28 marzo 2020 ha individuato in 200 milioni di euro lo stanziamento complessivo previsto per gli iscritti alle Casse professionali, prevedendo il rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle istanze pervenute ai diversi enti.

Al fine di garantire l'equità di accesso al beneficio tra le Casse, le stesse hanno concordato, in seno all'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (AdEPP), i criteri di ripartizione della quota parte del Fondo per il reddito di ultima istanza in proporzione alle richieste pervenute a ciascun Ente, in applicazione dei quali ciascuna Cassa ha potuto liquidare circa il 75% delle domande ricevute.

Ne è conseguito che, sul totale di circa 53.000 istanze pervenute dal 1° aprile, la Cassa ha potuto liquidare 39.317 indennità, secondo l'ordine cronologico di ricezione.

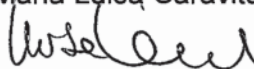
Si rammenta, altresì, che le domande sono state istruite sulla base dei requisiti dettati dalle normative governative.

Come noto, infatti, il d.l. n. 18/2020 (c.d. decreto "Cura Italia"), il decreto interministeriale del 28 marzo 2020 e il d.l. n. 23/2020 (c.d. decreto Liquidità) hanno stabilito che, per avere diritto all'indennità, il professionista non possa essere titolare di pensione e debba essere iscritto in via esclusiva agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria.

L'attuale contesto normativo ha di fatto attribuito alle Casse un ruolo di semplice intermediatore, in quanto è stato loro assegnato il compito di raccogliere ed istruire le istanze e provvedere all'erogazione delle stesse in ragione dell'ordine cronologico di presentazione. Alla Cassa non è stato quindi consentito interpretare discrezionalmente i citati provvedimenti, potendo unicamente segnalare al Governo, come è stato fatto con forza per il tramite dell'AdEPP, che le norme, così come formulate, escludono un'ampia platea di soggetti dal beneficio.

Restando a disposizione per ogni chiarimento e confidando nella consueta e preziosa collaborazione, si inviano cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto)



All. c.s.